

حِكَايَةُ جُحَا وَالْحِصَانِ الْغَرِيبِ La storia di Giuha ed il cavallo bizzarro

Al mattino di una bella giornata, mentre Giuha camminava per la strada vide un bel cavallo.

فِي صَبَاحِ يَوْمٍ جَمِيلٍ وَبَيْنَمَا كَانَ جُحَا يَمْشِي فِي الطَّرِيقِ رَأَى حِصَانًا جَمِيلًا.

Lo guardò meravigliato e si disse: "Cosa ci fa questo cavallo qui? Non ha un padrone?" Giuha lo lasciò e si incamminò, ma il cavallo gli andò dietro...

فَنَظَرَ إِلَيْهِ بِإِعْجَابٍ وَقَالَ لِنَفْسِهِ: "مَاذَا يَفْعَلُ هَذَا الْحِصَانُ هُنَا؟ أَلَيْسَ لَهُ صَاحِبٌ؟" جُحَا تَرَكَ الْحِصَانَ وَسَارَ وَلَكِنَّ الْحِصَانِ مَشَى وَرَاءَ جُحَا...

Giuha si rivolse al cavallo e disse: "Ti prego, vattene per la tua strada e non venirmi dietro".

نَظَرَ جُحَا إِلَى الْحِصَانِ وَقَالَ: "أَرْجُوكَ، اذْهَبْ لِحَالِكَ وَلَا تَمْشِ وَرَائِي".

Giuha proseguì per la sua strada ed il cavallo lo seguì nuovamente.

مَشَى جُحَا فِي طَرِيقِهِ وَمَشَى الْحِصَانُ وَرَاءَهُ مَرَّةً ثَانِيَةً.

Giuha disse al cavallo: "Allontanati da me, non voglio problemi con il tuo padrone". Però il cavallo non capiva né parlava.

قَالَ جُحَا لِلْحِصَانِ: "إِبْتَعِدْ عَنِّي، لَا أُرِيدُ مُشْكَلَةً مَعَ صَاحِبِكَ". وَلَكِنَّ الْحِصَانَ لَمْ يَفْهَمْ وَلَمْ يَتَكَلَّمْ.

Giuha proseguì per la sua strada ed il cavallo lo seguì nuovamente.

مَشَى جُحَا فِي طَرِيقِهِ وَمَشَى الْحِصَانُ وَرَاءَهُ مَرَّةً ثَانِيَةً.



Giuha si disse: "Questo cavallo è bizzarro ed io voglio conoscere la sua storia". Giuha montò il cavallo e si diresse verso la città.

جُحَا قَالَ لِنَفْسِهِ: "هَذَا الْحِصَانُ غَرِيبٌ وَأَنَا أُرِيدُ أَنْ أَعْرِفَ حِكَايَتَهُ". رَكَبَ جُحَا الْحِصَانَ وَسَارَ إِلَى الْمَدِينَةِ.

Andò alla Centrale di Polizia, scese dal cavallo ed entrò in Centrale. Il cavallo entrò dietro di lui.

ذَهَبَ إِلَى مَرْكَزِ الشُّرْطَةِ فَنَزَلَ مِنَ الْحِصَانِ
وَدَخَلَ إِلَى الْمَرْكَزِ. دَخَلَ الْحِصَانُ وَرَاءَهُ.

Giuha incontrò il capo della Polizia e gli raccontò la vicenda.

قَابَلَ جُحَا رَئِيسَ الشُّرْطَةِ وَحَكَى لَهُ الْحِكَايَةَ.

Il capo disse: " Giuha, terremo questo cavallo nella Centrale per un mese, e se nessuno lo richiede durante tale periodo, il cavallo diventerà di tua proprietà".

قَالَ الرَّئِيسُ: "يَا جُحَا سَنَحْتَفِظُ بِهَذَا الْحِصَانِ
فِي مَرْكَزِ الشُّرْطَةِ لِمُدَّةِ شَهْرٍ، فَإِذَا لَمْ يَطْلُبْهُ أَحَدٌ
طَوَالَ هَذِهِ الْمُدَّةِ يَصْبِحُ الْحِصَانُ مِلْكَاً لَكَ".

Giuha lasciò il cavallo nell'ufficio della Polizia e se ne andò.

جُحَا تَرَكَ الْحِصَانَ فِي مَكْتَبِ الشُّرْطَةِ وَذَهَبَ.

Dopo un mese... tornò in città ed incontrò il capo della Polizia.

وَبَعْدَ شَهْرٍ... رَجَعَ جُحَا إِلَى الْمَدِينَةِ وَقَابَلَ
رَئِيسَ الشُّرْطَةِ.

Questi disse a Giuha: "Nessuno è venuto a chiedere indietro il cavallo, perciò te lo daremo a condizione che paghi il prezzo di ciò che ha mangiato durante il mese scorso".

قَالَ لِجُحَا: "لَمْ يَأْتِ أَحَدٌ لِيَطْلُبَ الْحِصَانَ. وَلِهَذَا
سَنَعْطِيهِ لَكَ عَلَى شَرْطِ أَنْ تَدْفَعَ ثَمَنَ أَكْلِهِ طَوَالَ
الشَّهْرِ الْمَاضِي".

Giuha pagò il prezzo del cibo ed aspettò di riprendere il cavallo...

دَفَعَ جُحَا ثَمَنَ الْأَكْلِ وَأَتْتَمَّرَ لِيَأْخُذَ الْحِصَانَ...

Ma, al posto del bel cavallo, il capo della Polizia diede a Giuha un asino esile che sembrava pelle ed ossa.

وَلَكِنْ بَدَلًا مِنَ الْحِصَانِ الْجَمِيلِ أُعْطِيَ رَئِيسُ
الشُّرْطَةِ جُحَا حِمَارًا ضَعِيفًا كَأَنَّهُ جِلْدٌ عَلَى
عَظْمٍ.

L'asino, testardo, non voleva camminare.

الْحِمَارُ الْعَنِيدُ لَا يُرِيدُ أَنْ يَمْشِيَ.
جُحَا نَظَرَ، فَرَأَى رَئِيسَ الشُّرْطَةِ يَرْكَبُ
الْحِصَانَ الْجَمِيلَ.

Giuha si guardò intorno e vide il capo della Polizia cavalcare il bel cavallo.

Comprese allora che il capo della Polizia aveva tenuto per sé il bel cavallo. Pensò ad uno stratagemma per riprendere ciò che gli spettava di diritto ed andò al mercato.

عَرَفَ جُحَا أَنَّ رَئِيسَ الشُّرْطَةِ قَدْ أَخَذَ الْحِصَانَ
لِنَفْسِهِ.
فَكَّرَ جُحَا فِي حِيلَةٍ لِيَأْخُذَ حَقَّهُ فَذَهَبَ إِلَى
السُّوقِ.

Cominciò a dire a tutti quelli che incontrava:

"Il capo della Polizia abbia un segreto prodigioso . . . Egli riesce a trasformare i cavalli in asini e gli asini in cavalli . . . Porta il tuo asino dal capo della Polizia e ti darà un cavallo al suo posto".

Il sultano sentì le parole della gente e voleva sapere la verità . . . Come il capo della Polizia trasformava i cavalli in asini e gli asini in cavalli?

Il sultano indagò ed i proprietari degli asini gli dissero: " E' Giuha che dice questo".

Il sultano convocò Giuha e gli chiese come il capo della Polizia trasformasse i cavalli in asini e gli asini in cavalli.



Giuha raccontò la storia al sultano; poi gli disse: "Dopo che ho pagato il cibo del mese per il cavallo, il capo della Polizia mi ha dato il cavallo, ma dopo che lo aveva trasformato in un asino".

Il sultano chiese a Giuha: "Qual è la prova della validità delle tue parole?"

Giuha porse al sultano un foglio sul quale c'era il conto del cibo del cavallo.

أَخَذَ يَقُولُ لِكُلِّ مَنْ يُفَايِلُهُ:
"إِنَّ رَئِيسَ الشَّرْطَةِ عِنْدَهُ سِرٌّ عَجِيبٌ . . . إِنَّهُ
يُحَوِّلُ الحِصَانَ إِلَى حِمَارٍ وَالْحِمَارَ إِلَى حِصَانٍ
. . . خُذْ حِمَارَكَ إِلَى رَئِيسِ الشَّرْطَةِ وَسَوْفَ
يُعْطِيكَ حِصَانًا بَدَلًا مِنْهُ".

سَمَعَ السُّلْطَانُ كَلَامَ النَّاسِ وَأَرَادَ أَنْ يَعْرِفَ
الحَقِيقَةَ . . . كَيْفَ يُحَوِّلُ رَئِيسُ الشَّرْطَةِ
الحِصَانَ إِلَى حِمَارٍ، وَالْحِمَارَ إِلَى حِصَانٍ؟

السُّلْطَانُ حَقَّقَ وَأَصْحَابُ الحَمِيرِ قَالُوا: " حُجَا
هُوَ الَّذِي قَالَ هَذَا ".

السُّلْطَانُ نَادَى حُجَا وَسَأَلَهُ كَيْفَ يُحَوِّلُ رَئِيسُ
الشَّرْطَةِ الحِصَانَ إِلَى حِمَارٍ.

حُجَا حَكَى الحِكَايَةَ لِلسُّلْطَانِ؛ ثُمَّ قَالَ لَهُ:
" وَبَعْدَ أَنْ دَفَعْتُ أَكْلَ الحِصَانِ مَدَّةَ شَهْرٍ
أَعْطَانِي رَئِيسُ الشَّرْطَةِ الحِصَانَ وَلَكِنْ بَعْدَ أَنْ
حَوَّلَهُ إِلَى حِمَارٍ ".

السُّلْطَانُ سَأَلَ حُجَا: " وَمَا الدَّلِيلُ عَلَى صِحَّةِ
كَلَامِكَ؟ "

حُجَا قَدَّمَ لِلسُّلْطَانِ الوَرَقَةَ الَّتِي فِيهَا حِسَابُ أَكْلِ
الحِصَانِ.

Il sultano ordinò di condurre il capo della Polizia e gli chiese se aveva trasformato il cavallo in asino e l'asino in cavallo.

أَمَرَ السُّلْطَانُ بِإِحْضَارِ رَئِيسِ الشَّرْطَةِ وَسَأَلَهُ هَلْ حَوَّلَ الْحِصَانَ إِلَى حِمَارٍ، وَالْحِمَارَ إِلَى حِصَانٍ.

Il capo della Polizia disse che Giuha era un bugiardo, ma . . . in quel momento comparve il cavallo, si diresse verso Giuha e prese a strofinarsi contro di lui come se lo conoscesse da lungo tempo . . .

رَئِيسُ الشَّرْطَةِ قَالَ إِنَّ جُحَا كَذَّابٌ وَلَكِنْ . . . فِي هَذِهِ اللَّحْظَةِ حَضَرَ الْحِصَانُ وَمَشَى إِلَى جُحَا وَأَخَذَ يَتَمَسَّحُ بِهِ كَأَنَّهُ يَعْرِفُهُ مِنْ زَمَنٍ طَوِيلٍ . . .



Giuha prese il cavallo e lasciò il capo della Polizia presso il sultano . . .

أَخَذَ جُحَا الْحِصَانَ وَتَرَكَ رَئِيسَ الشَّرْطَةِ عِنْدَ السُّلْطَانِ . . .

***Traduzione ed illustrazioni di Ilaria Santamaria**

Nei paesi arabi il personaggio di Giuha ha un'origine antichissima (IX secolo circa) ed è tuttora molto in voga sia negli ambienti popolari sia in quelli intellettuali, essendo un'inesauribile fonte di saggezza e di divertimento.

Molti si contendono i suoi natali, e la memoria popolare ha fatto sì che il personaggio si diffondesse in un'area geografica molto vasta che comprende diversi popoli e culture. Da un paese all'altro incontriamo questo personaggio con nomi simili o completamente diversi: Abu Nuwas in Siria ed Iraq, Giochà per gli Ebrei, Nasredin Hogia in Turchia, Giucà presso le comunità albanesi, Giuha nei paesi del Maghreb, Giufà in Sicilia, Giocà in Toscana. Sull'origine di Giuha non si sa molto, poiché, per secoli, le sue storie sono state tramandate oralmente di paese in paese; in questi ultimi anni molti racconti sono stati ripubblicati in lingua araba.

fonte: www.arab.it